

Covid. 'Mix vaccini è incoraggiante', ma esperti si dividono. Speranza rassicura.

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Covid. 'Mix vaccini è incoraggiante', ma esperti si dividono. Speranza rassicura. Pregliasco, si può fare ma necessari più studi

ROMA, 13 GIU - La vaccinazione eterologa, ovvero l'utilizzo di una seconda dose con un vaccino anti-Covid diverso rispetto a quello utilizzato per la prima somministrazione, è sicura e ci sono studi che dimostrano come possa dare una risposta immunitaria anche migliore. A rassicurare sul nuovo approccio, adottato dopo lo stop al vaccino di AstraZeneca per gli under-60 - che ora, se già vaccinati con questo siero, effettueranno il richiamo con un immunizzante diverso, a mRNA - è lo stesso ministro della Salute, Roberto Speranza. Ma gli esperti restano divisi tra chi giudica positiva tale soluzione e chi invita invece ad un approfondimento.

•

Chiara la posizione del ministro in merito alla via che, sulla base delle valutazioni scientifiche, si è deciso di seguire: "La vaccinazione eterologa - ha affermato in occasione di un incontro con i giornalisti - è già utilizzata da Paesi importanti come la Germania da diverse settimane, ma anche in altre aree del mondo, e i risultati sono incoraggianti. Vi sono alcuni studi che testimoniano come la risposta immunitaria sia persino migliore di quella con due dosi dello stesso vaccino".

•

E' chiaro, ha sottolineato ancora Speranza, che "nel momento in cui, come è avvenuto, le autorità scientifiche del nostro Paese ribadiscono tutte insieme un'indicazione di questo tipo, io penso che

come sempre dobbiamo affidarci agli scienziati". Sulla stessa posizione è Sergio Abrignani, immunologo dell'Università di Milano e membro del Comitato tecnico scientifico (Cts). La vaccinazione eterologa, sostiene l'esperto, "non è una sperimentazione. Sappiamo che sono vaccini estremamente sicuri. Per tutti i lavori pubblicati all'estero con la combinazione dei due vaccini, sappiamo che sono sicuri e anzi migliorano la risposta immunitaria".

•

Per questo, Abrignani definisce una "stupidaggine" il dire che si è cavie a fronte del ricorso al mix vaccinale. Ed ancora, riferendosi allo stop ad AstraZeneca per gli under-60, "stiamo cercando, col principio di massima cautela, di azzerare un rischio estremamente raro - ha detto - avendo un'alternativa che sono i vaccini a Rna. Sembra che i vaccini siano il problema del Paese, è scorretto porla in questo modo.

•

I vaccini sono la soluzione a questa pandemia. Pensare che quello che abbiamo suggerito sia un'alzata d'ingegno è profondamente sbagliato". Diversa l'opinione del virologo dell'Università di Milano Fabrizio Pregliasco che, pur 'sdoganando' il mix vaccinale tra prima e seconda dose, sottolinea comunque la necessità di un atteggiamento di cautela.

•

"Credo che questo mix si possa fare e diversi studi già presenti confermano ciò, ma è chiaro - avverte - che si tratta di studi su numeri ridotti e che non valutano eventi avversi nel medio termine. Per questo, sono ancora necessari una serie di approfondimenti che formalizzino ufficialmente questa possibilità".

•

Alla luce della "scelta di precauzione che si è fatta rispetto al vaccino AstraZeneca, per minimizzare i sia pur minimi rischi esistenti - ha quindi ribadito - penso che la strategia del mix possa essere attuata, ma parallelamente vanno fatti degli approfondimenti".

•

Quanto al 'no' alla vaccinazione eterologa arrivato oggi dal governatore della Campania Vincenzo de Luca, "elementi di distonia fra regioni creano ancora maggiore disaffezione ai vaccini da parte delle persone e sarebbe oggi più che mai opportuno - conclude Pregliasco - un comportamento omogeneo".